



IV novembre 2016

**98° anniversario di Vittorio Veneto Giorno dell'Unità Nazionale e
giornata delle Forze Armate**

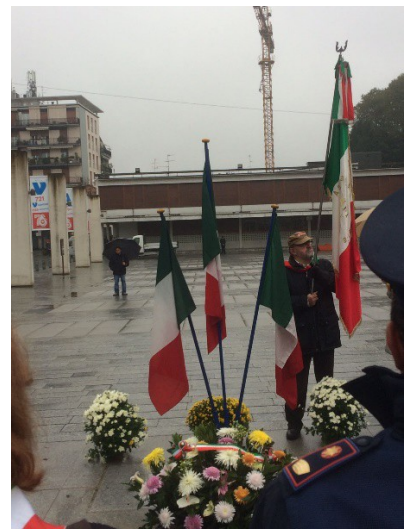
Domenica 6 Novembre 2016

Noi alunni, Giacomo, Matteo R., Matteo V., Lavinia, Giorgia, Elena, Luca, Mattia, Daniele, Sofia delle classi 1°C e 1°H in rappresentanza della scuola media "Eugenia Farè", abbiamo partecipato, sotto la guida della professoressa Paola Dugnani al Corteo Commemorativo in onore dei caduti lissonesi nella 1° Guerra Mondiale.

Ci siamo ritrovati in via Fiume davanti alla sede dell'Associazione Reduci e Combattenti insieme alle Autorità: Carabinieri, Avis, Vigili del fuoco, Croce Verde e il sindaco, Signora Concettina Monguzzi.



Durante il Corteo abbiamo camminato dietro il sindaco, ci siamo avviati verso la biblioteca dove abbiamo assistito all'alza bandiera; successivamente ci siamo diretti alla lapide dedicata a Gian Franco De Capitani da Vimercate, al monumento ai Partigiani lissonesi che vennero fucilati dai Nazifascisti.



Successivamente ci siamo diretti davanti alla Posta dove abbiamo omaggiato il monumento all' Arma dei Carabinieri.



La tappa successiva è stata quella alla pala, su cui sono scritti i nomi dei caduti lissonesi, posizionata all'interno della Chiesa Della Madonna Addolorata, dove abbiamo partecipato alla Santa Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre.



Al termine della funzione ci siamo diretti al cimitero dove abbiamo commemorato gli ultimi due monumenti in programma.



La conclusione del corteo si è svolta all' interno della sala consiliare del Comune di Lissone, dove noi ragazzi abbiamo reso il nostro personale omaggio, leggendo la storia dei 44 lissonesi caduti in guerra a cui è seguito un discorso del sindaco e delle altre autorità.

Per noi è stata un' esperienza molto significativa e meravigliosa, che ci ha fatto capire le sofferenze dei giovani soldati che hanno dovuto abbandonare la propria casa e la propria famiglia, e il dolore delle madri che non li vedevano tornare e non sapevano dove fossero.

Durante la lettura dei nomi dei caduti eravamo molto agitati ed emozionati, sia per il fatto di dover leggere di fronte ad un centinaio di persone, sia perché ci siamo immedesimati nelle persone di cui abbiamo portato testimonianza.

Siamo tornati a casa arricchiti da questa esperienza, che ci ha reso consapevoli del fatto che la nostra libertà è costata la vita a troppe persone.

(Elena, Giorgia, Lavinia, Sofia, Daniele, Giacomo, Luca, Matteo R., Matteo V. , Mattia)